

il GAZZETTINO

EDIZIONE FUORI COMMERCIO
INVIO GRATUITO

FOTOGRAFICO

ANNO XXII - N° 2 - Marzo/Aprile 2008 - Periodico di Arte Fotografica e Cultura - Organo ufficiale dell'Unione Italiana Fotografi "Unifoto" - Poste Italiane - Tariffa Stampa Periodiche - Spediente in A.P. - Testa Pagata - art. 2 Commis. 20/6 Legge 662/95 Aut. n. 0000/185/01/RCC/CM



Foto di Antonio Mancuso - Cultura/3

Speciale 19° Congresso

2/2008



19° Congresso in Calabria L'UIF compie venti anni

di Matteo Savatteri

L'UIF ha scelto la Calabria per lo svolgimento del 19° Congresso Nazionale molto atteso da tutti in quanto ricorreva il ventennale della fondazione dell'Associazione. L'UIF, infatti, è nata nel novembre del 1987 proprio in Calabria ed originariamente si chiamava "National Fotoclub", dizione poi definitivamente cambiata in "Unione Italiana Fotoamatori" e sancita mediante verbale di fondazione redatto dal Prof. Bruno Simoncelli di Pescara in data 5.11.1988. Per questo importante evento quindi non poteva essere scelta una cornice più suggestiva quale la cittadina di Gasperina, in provincia di Catanzaro, alle porte di Soverato. Un centinaio di fotoamatori provenienti da ogni regione d'Italia sono stati accolti ed ospitati, dal 30 aprile al 4 maggio, nell'Hotel Mirabeau, una elegante struttura dotata di ogni comfort. L'organizzazione del congresso è stata curata dal Segretario Regionale dell'UIF Calabria Massimo Merigelli che si è avvalso della collaborazione dall'Associazione videografica "L'Obiettivo" onlus di Tiriolo, promotrice del Congresso, con gli esperti organizzatori Domenico Giampà, Martino Ciambrone e Giuseppe Lucente e della Segreteria Provinciale UIF di Reggio Calabria con il suo segretario Enzo Barone. I lavori sono stati coordinati dalla Segreteria Nazionale UIF (Giuseppe Romeo), dal Responsabile Nazionale Congressi UIF Nino Giordano e dal Direttore Artistico Antonio Mancuso. È sicuramente da sottolineare l'impegno e la competenza organizzativa evidenziata dal gruppo della Uif calabrese considerato che tutto ha funzionato alla perfezione ed in modo impeccabile e si deve dare atto agli organizzatori di aver svolto davvero un ottimo lavoro raccogliendo l'unanime consenso dei partecipanti. Tre ospiti illustri hanno presenziato alla manifestazione conferendole prestigio e competenza: Augusto Baracchini Caputi capo redattore della rivista "Fotografare", Mimmo Irrera di Messina, nome illustre nel panorama fotografico italiano che ha diretto

il workshop con le modelle Anna e Maria e Salvo Veneziano noto fotografo e critico fotografico di Palermo. Anche quest'anno il programma è stato denso di iniziative, tutte molto interessanti e coinvolgenti. Ovviamente non sono mancate le riunioni degli organi associativi e le assemblee dei soci, le mostre fotografiche, proiezioni, la lettura dei portfolio, la consegna degli attestati di Benemerita e le premiazioni. I lavori del 19° congresso sono stati aperti nel pomeriggio di mercoledì 30 aprile dal Presidente Nino Bellia dopo il saluto di rito ai convegnisti rivolto dal Segretario regionale Massimo Merigelli, dal Segretario Nazionale Pino Romeo, dal Responsabile dei Congressi Nino Giordano e dal vice-sindaco della città che ha dato il benvenuto ai presenti. "È un onore ed un piacere ha detto Massimo Merigelli - accogliervi in Calabria in occasione del 19° Congresso Nazionale dell'UIF. Il congresso rappresenta il momento di aggregazione annuale più importante della nostra associazione nel corso del quale, oltre a riaffermare la nostra identità di fotoamatori, attraverso il confronto libero e democratico e nel rispetto delle idee di ciascuno di noi, vengono esaminati i risultati sulle attività intraprese



Massimo Merigelli (Foto Toti Clemente)





Il Gruppo UIF Calabria organizzatore del Congresso - Foto di Massimo Savatini

ed i progetti per il futuro". "La Calabria - ha detto poi il Presidente Nino Bellia - è la terra dove, nel novembre del 1988, vennero poste le basi dell'UIF. Quella di quest'anno rappresenta una tappa molto importante per la vita della nostra Associazione in quanto si celebra in occasione del 20° anniversario della sua fondazione. Un incontro che ci vedrà sicuramente più maturi, più organizzati e qualitativamente cresciuti". Nel dibattito sono intervenuti Fabio Del Ghianda (Presidente per nove anni consecutivi), il Consigliere Nino Giordano ed il Segretario Nazionale Giuseppe Romeo che hanno tracciato la storia dell'Associazione dalla sua nascita sino ai giorni nostri rievocando i momenti più importanti e la figura dei Presidenti che si sono succeduti nel tempo alla guida a cominciare da Paolo Di Pietro di Siracusa che è stato il primo in ordine di tempo, poi Riccardo Ascoli di Roma, Fabio Del Ghianda di San Vincenzo (LI) per arrivare all'attuale Presidente Nino Bellia di S. Flavia (PA) eletto lo scorso anno. Nel corso dell'assemblea dei soci il Presidente Nino Bellia ha illustrato il bilancio dell'associazione relativo al 2007 che è stato approvato. Si è anche discusso, durante le assemblee, su temi riguardanti

lo Statuto che è stato modificato in alcuni punti, la regolamentazione delle statistiche, dell'Annuario e dei soci e sulle iniziative per il 2008 tra le quali la realizzazione della sesta monografia che avrà per tema "La pioggia". E' stata anche presentata e distribuita ai Soci, fresca di stampa, la quinta monografia sul tema "Le mani" illustrata dal Direttore artistico Antonio Mancuso e con il commento di Augusto Baracchini Caputi capo redattore

di "Fotografare". A tutti i Soci presenti al Congresso è stato dato un medaglione in ricordo della ricorrenza del ventennale dell'Associazione. Ai soci con più di dieci anni di iscrizione all'UIF è stato consegnato un "attestato di fedeltà" all'Associazione. Le fasi più salienti del Congresso sono state trasmesse in diretta TV-internet sul sito UIF tramite "tiriolowebtv". L'appuntamento per il prossimo anno molto probabilmente in terra di Toscana a Siena.



Il Segretario Nazionale Giuseppe Romeo intervistato da una TV locale - Foto di Elio Avallone



Il gruppo dei soci riuniti nella piazza di Tiriolo

Mostre, audiovisivi e lettura portfolio



Letture Portfolio con Augusto Baracchini Caputi



Mostra Autori calabresi



Mostra di Enzo Barone

Nell'ambito della manifestazione sono state allestite a Gasperina ed a Tiriolo due prestigiose mostre fotografiche. Nella sala delle conferenze dell'Hotel Mirabeau si sono potute ammirare le splendide immagini di Enzo Barone di Palmi che ha presentato un reportage dal titolo "Viaggiando per il mondo" realizzato in America, Cambogia, Cile, Egitto, India, Laos, Perù e Polinesia attraverso il quale l'autore è riuscito a cogliere momenti importanti e significativi di luoghi e persone che vanno oltre il semplice scatto fotografico. La personale di Antonio Mancuso di Cellara, che ha presentato immagini molto suggestive sul tema "Dove il sacro si mescola al profano", è un viaggio tra i riti antropologici nelle terre del Sud, immagini che sono testimonianza di fede e traccia vivida di manifestazioni che affondano le origini in un passato antico e, nel contempo, si proiettano con forza verso il futuro. La terza mostra allestita a Gasperina è una collettiva dal titolo "La nostra Calabria" con le immagini degli Autori calabresi Giuseppe Romeo, Antonio Mancuso, Massimo Merigelli, Martino Ciambrone, Giuseppe Lucente, Ornella Marzotti, Antonio Matarcera, Antonio Fabriano, Giuseppe Rotta, Umberto Budaci, Giuseppe Fiorentino, Alberto Jerace e Domenico Giampà. Si tratta di un viaggio di ricerca alla riscoperta delle valenze storiche, artistiche, ambientali, folkloristiche e soprattutto umane che meritano considerazione nell'ambito della civiltà della regione Calabria, immagini che passano in rassegna cultura, identità e tradizioni di questa terra, con storia, natura e devozioni mostrando una galleria di personaggi di varia umanità, lasciando trasparire tutte le emozioni e tutte le sensazioni di un mondo da tutelare, comprendere, apprezzare, perché autentica ricchezza. La proiezione degli audiovisivi si è tenuta nel salone di rappresentanza dell'Hotel Mirabeau: sono state presentate proiezioni digitali dell'Associazione fotografica "L'Obiettivo" di Tiriolo dal titolo "Obiettivo 2008-Scatti in Calabria", di Matteo Savatteri dal titolo "Emozione colore", del Fotoclub Riviera dei Fiori di Sanremo dal titolo "Val D'Orcia-Toscana" e del Circolo fotografico San Vincenzo (LI)



Letture Portfolio con Salvo Veneziano

dal titolo "Riflessioni e...riflessi". Per la lettura dei portfolio sono intervenuti due personaggi illustri del mondo fotografico italiano e cioè Augusto Baracchini Caputi, re-

dattore della rivista "Fotografare" e Salvo Veneziano fotografo e critico fotografico di Palermo.



Mostra di Antonio Mancuso



La collettiva di Tiriolo

A Tiriolo è stata inaugurata la collettiva realizzata dai soci dell'Associazione fotografica locale "L'Obiettivo" alla presenza dell'Assessore alla Cultura Luigi Guzzo, del presidente della Pro-Loco Giovanni Paone, dello storico Domenico Montuoro e Tommaso Leone esperto della cultura tradizionale tiriolese. Sul tema "Divagazioni di maggio" hanno esposto gli Autori Massimo Merigelli, Giuseppe Lucente, Martino Ciambrone, Domenico Giampà, Gianluca Rocca ed Umberto Budaci che ha presentato una serie di foto storiche sui mezzi di locomozione delle Ferrovie della Calabria. Gli autori hanno presentato una serie di fotografie a tema individuale ognuno secondo le proprie inclinazioni ed il proprio impegno: Merigelli ha proposto un servizio su alcuni strumenti di lavoro tipici dell'economia locale dal sapore antico e dal gusto moderno, Ciambrone un reportage realiz-

zato tra gli zingari di Riace, Rocca ha presentato invece una serie di notturni della sua amata cittadina, Giampà foto provocatorie dal contenuto forte e Lucente una bella serie di macro.



Consegna agli autori dell'Assessore Guzzo



Consegna agli autori del Presidente della Pro-Loco



Nina Bella inaugura la mostra di Tiriolo



Alcune delle opere esposte

Quattro giorni di fotografia, arte e cultura

di **Marca Barone**

L'associazione UIF compie 20 anni e per festeggiare l'evento sceglie di ritornare nella terra che ha visto i suoi natali. Dal 30 Aprile al 4 Maggio si è svolto a Gasperina, nel cuore della Calabria, il 19esimo Congresso Nazionale UIF, organizzato dal presidente Nino Bellia, dal consigliere responsabile Nino Giordano e dal segretario regionale Massimo Merigelli in collaborazione con i dirigenti e soci UIF calabresi. Fotografi e accompagnatori venuti da tutta Italia hanno potuto alloggiare nell'elegante struttura dell'Hotel Mirabeau di Pilinga, piccola frazione di Gasperina, situata sulla splendida terrazza affacciata sul mare del golfo di Squillace. Numerose le attività fotografiche e le escursioni effettuate nel territorio del circondario. Tra le più interessanti di sicuro è da ricordare quella al Musmi, Museo Storico Militare di Catanzaro, unico in Italia per l'originalità dei reperti esposti.



Scultura, nel Parco della Biodiversità Mediterranea



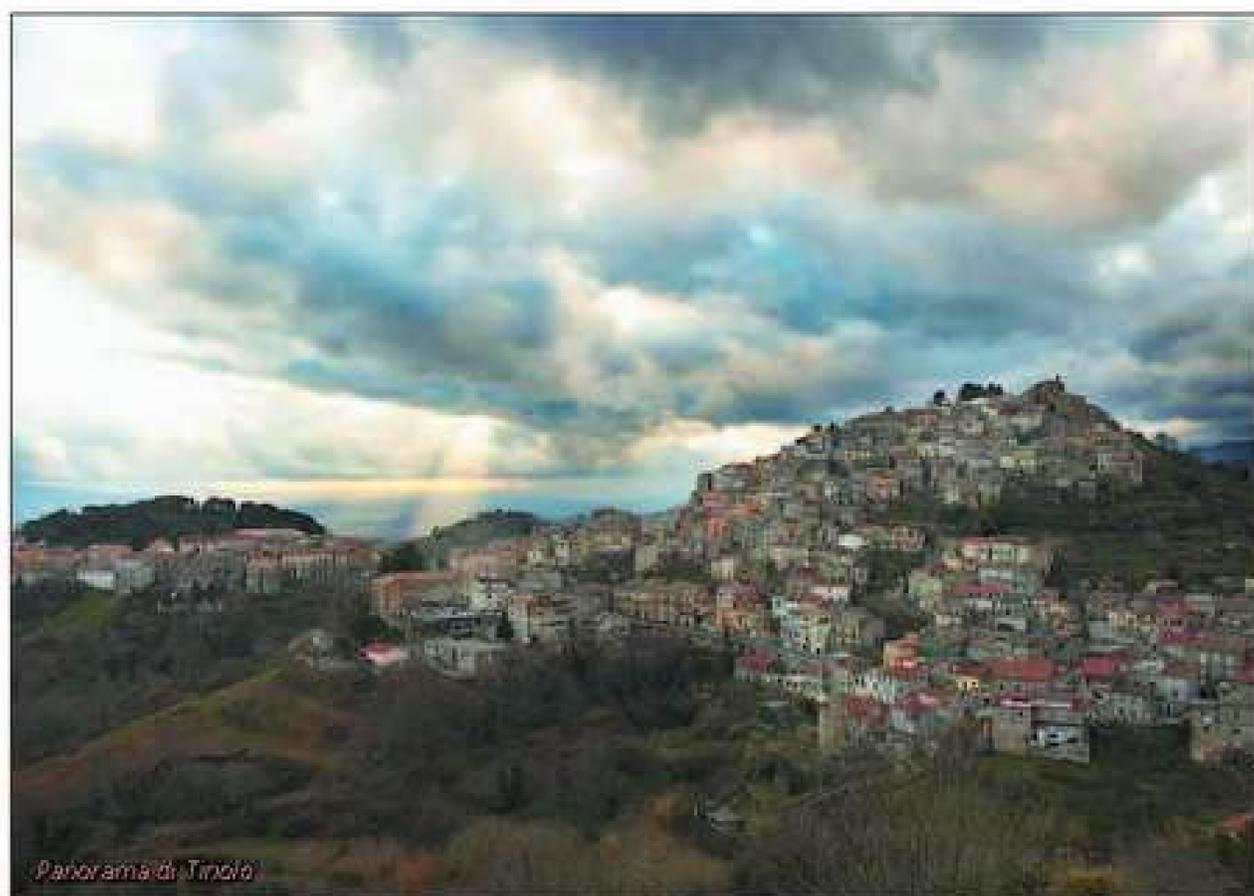
Lavorazione della lana

Manichini con abbigliamento militare, dal periodo delle guerre napoleoniche fino agli anni '20-'40 riproducono scenari d'epoca, proiettando il visitatore nell'atmosfera di fuoco del periodo belligerante. Vere trincee della Grande Guerra, ricostruite e immerse in una suggestiva penombra, con suggestivi effetti audio, hanno regalato numerosi spunti ai fotografi, di certo rapiti dall'efficacia delle rappresentazioni. Oltre a queste, affascinanti le stanze dedicate alle perfette ricostruzioni in miniatura delle battaglie napoleoniche e risorgimentali. Di grande attrattiva la passeggiata nel Parco della Biodiversità Mediterranea di Catanzaro, arricchito lungo i percorsi dalla presenza di numerose sculture di artisti d'avanguardia. Accompagnati dalle splendide giornate i fotografi soci hanno potuto ammirare le bellezze del borgo di Squillace con il Castello Normanno dei Borgia e l'antico lavoro dei ceramisti locali. Spostandosi nella cittadina di Tiriolo l'assessore alla cultura Luigi Guzzo, il presidente della proloco Giovanni Peone e lo storico Domenico Montuoro hanno dato il via all'inaugurazione della mostra fotografica realizzata dall'associazione l'Obiettivo. I soci e gli accompagnatori hanno avuto modo di apprezzare inoltre le botteghe artigiane e il caratteristico Museo del Costume Calabrese. Due donne del luogo con antichi abiti (le pacchiane) hanno allietato la permanenza degli ospiti nella cittadina che ha offerto, sul sagrato della chiesa madre, i gustosi prodotti tipici. Un'auto d'epoca, poi, messa a disposizione dei fotografi, è stata oggetto di un vero e proprio fuoco di scatti. Insieme alle escursioni e alle visite guidate, gli ospiti del congresso hanno avuto l'occasione di partecipare al work-shop allestito tra gli scogli della spiaggia di Pietragrande con la partecipazione delle modelle Anna e Maria. Nell'Hotel Mirabeau è stata inoltre allestita la mostra fotografica di Enzo Barone di Palmi dal titolo "Viaggiando per il mondo", una serie di immagini alla scoperta di affascinanti località esotiche e la personale



"Pacchiane" - costume tipico calabrese

di Antonio Mancuso di Cellara intitolata "Dove il sacro si mescola al profano" in cui si è potuto ammirare le bellezze di un Sud strettamente legato alla spiritualità religiosa dei riti sacri. Interessanti i documenti audiovisivi realizzati dall'associazione tirolese l'Obiettivo, da Matteo Savatteri di Messina, dal Fotoclub Riviera dei fiori di Sanremo e dal Circolo fotografico San Vincenzo di Livorno, visionati nel corso delle serate. Grande attenzione ha destato la lettura del portfolio ai quali sono intervenuti Augusto Baracchini Caputi della rivista Fotografare e direttamente da Palermo Salvo Veneziano fotografo, critico del settore e collaboratore della rivista Il fotografo. Quattro giorni ricchi di arte e cultura che hanno avuto come simpatica e caratteristica conclusione la serata di gala allietata dalla presenza di un formidabile gruppo folkloristico che ha danzato e suonato ritmi coinvolgenti.



Panorama di Tiriolo



Scultura nel Parco della Biodiversità Mediterranea



Foto di Giuseppe Rotta

La ceramica artistica squillacese



Foto di Giuseppe Rotta

Concorsi

Cefalù (PA)

1° Concorso fotografico Nazionale "Città di Cefalù". Patrocinio UIF-Termine 20.8.2008. Sezioni: BN e colorprint a tela libero ed obbligato "Centro storico di cefalù". Quota: Euro 15,00, sod UIF 13,00. Comitato organizzatore "Caffè letterario La Galleria di cefalù". Regolamento su www.uif-net.com e www.lagalleriacefalù.it

Tiriolo (CZ)

XI° Concorso fotografico Nazionale Città di Tiriolo. Patrocinio UIF. Termine 23.11.2008. Unica sezione digitale colore e bn sul tema "Madre natura". Quota : Euro 9,00, sod UIF 7,00. Organizzazione "Associazione videografica "L'Obiettivo onlus" di Tiriolo. Regolamento su www.uif-net.com e www.asobiettivo.it

Castelbuono (PA)

5° Concorso Nazionale di Fotografia "Città di Castelbuono" - IX edizione premio giovani Enzo La Grua. Patrocinio UIF- Termine 6.7.2008 . Tema libero e due temi obbligati : "Strade" e "Castelbuono oggi". Organizzazione Ass.culturale "Enzo La Grua"-Castelbuono. Regolamento su www.uif-net.com e www.fotoconcorsolagrua.it

Bleggio Superiore (TN)

2° Concorso fotografico a tema obbligato "...passeggiando per Rango e Balbido". Stampe e colori e bn.Patrocinio UIF-Termine 30.9.2008. Quota Euro 5,00. Organizzazione Associazione culturale Valorizzazione Rango. Regolamento su www.uif-net.com e www.rango.info/

Sambuca di Sicilia (AG)

2° Concorso fotografico Nazionale "Città di Sambuca di Sicilia" - Memorial Calogero Cicero. Patrocinio UIF-Termine 15.8.2008. Quattro Sezioni in digitale a tema libero ed obbligato "Il creativo" e "La luce". Quota : Euro 20,00,sod UIF 15,00. Comitato organizzatore "Gruppo fotografico sambucese". Regolamento su www.uif-net.com .

Roccamare (CN)

15° Concorso fotografico Nazionale "Il mio Piemonte"-7° Memorial Sebastiano Peluso. Patrocinio UIF. Termine 11.10.2008. Due Sezioni stampe colore e bn tema libero ed obbligato "Il mio Piemonte: luoghi, tradizioni, paesaggi". Quote: Una sez. Euro 10,00, due sezioni euro 14, tre sezioni euro 18 (sod UIF 3,00 euro in meno) Organizzazione "Foto Club Espera di

La storia della ceramica squillacese è intimamente legata alla fondazione della città (Skilleton) avvenuta verso il VII secolo a.C. ad opera dei colonizzatori greci, nel periodo della Magna Grecia. Furono proprio questi a portare nella cittadina l'arte che, secondo alcuni autori, trarrebbe origine dai famosi ceramisti di Samo. Le fonti storiche confermano ed attestano la presenza ininterrotta dell'arte della ceramica, da generazione in generazione, "quasi come a serbare un sacro rito tramandato dagli antichi avi" (Giuseppe Olivadoti), che ha resistito per millenni custodendo gelosamente gli antichi metodi di lavoro e la stessa tipologia manifatturiera.

Caratteristica della ceramica Squillace è la produzione di ceramica ingobbata e graffita . Una tecnica arcaica , di origine bizantina, che solamente in età tardo medievale e rinascimentale viene poi sostituita con la smaltatura, tipica della maiolica. Rimangono infatti a tutt'oggi vivi i termini " argagnu", argagnaru per indicare sia il manufatto che il ceramista, di chiara origine bizantina.

E' possibile ammirare le manifatture squillacese, comprendenti ceramiche antiche, presso alcune collezioni private e nei principali musei ed Istituti specializzati italiani e mondiali: Museo di Capodimonte di Napoli, Museo Duca di Martina alla Villa Floridiana di Napoli, Istituto Statale d'Arte di Napoli, Museo civico di Rovereto, Collezione Arcoletto di Palermo, Victoria and Albert Museum di Londra, British Museum di Londra, Rohsska Konstslojmusset di Goteborg, Metropolitan Museum of art di New York, Musee du petit palais di Parigi, Museo int. delle ceramiche di Faenza, Farmacia Bucarelli di Vibo Valentia, Collezione privata di Roma, Museo della ceramica di Sevres, Centro culturale del Folklore e delle tradizioni popolari di Squillace.

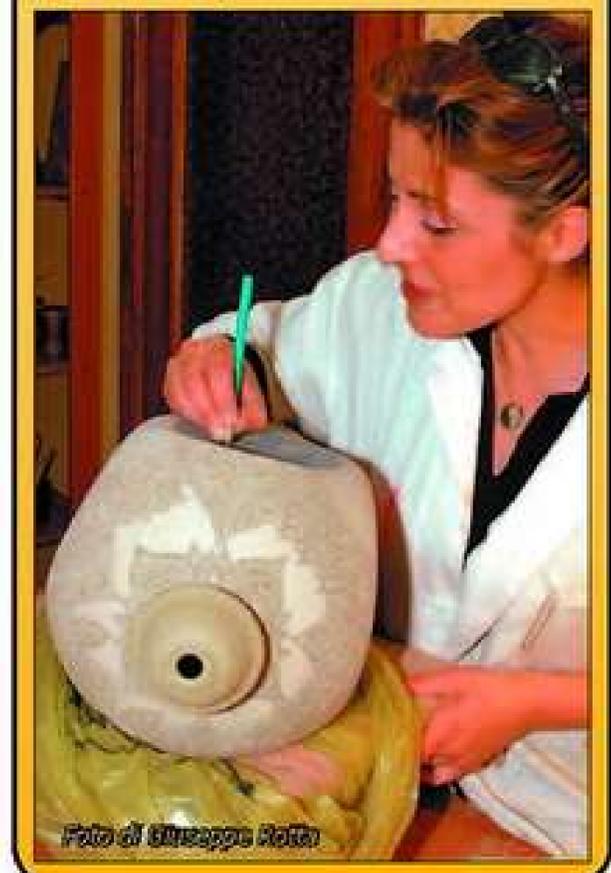


Foto di Giuseppe Rotta

Workshop nella scogliera con le modelle Anna e Maria

Ad alcuni chilometri da Soverato ,in località Pietragrande,c'è una incantevole spiaggia con annessa scogliera dove i fotografi UIF,presenti al Congresso, hanno potuto partecipare al workshop con le modelle Maria ed Anna,entrambe di Messina,sotto la direzione del Maestro messinese Mimmo Irrera. Migliaia di scatti alle modelle negli angoli più suggestivi della scogliera e nei dintorni,insomma è stata una mattinata di "fuoco" che è poi proseguita nella piscina dell'Hotel Mirabeau dove Anna e Maria non hanno esitato a tuffarsi in acqua offrendo così ai fotografi la possibilità di realizzare immagini particolari.I fotografi sono stati "impegnati" per diverse ore nel tentativo di riuscire a cogliere le modelle nelle loro migliori pose e movimenti sotto l'attenta regia del maestro Irrera. Anna e Maria hanno svolto il loro compito in maniera egregia con molta grazie e gentilezza. Sottoposte ad una autentica "sventagliata" di scatti e riprese con grandangoli e teleobiettivi di varia focale montati su digitali dell'ultima generazione ne è venuta fuori una seduta fotografica molto intensa con la realizzazione di immagini molto valide ed interessanti.



Foto di Elio Avellone

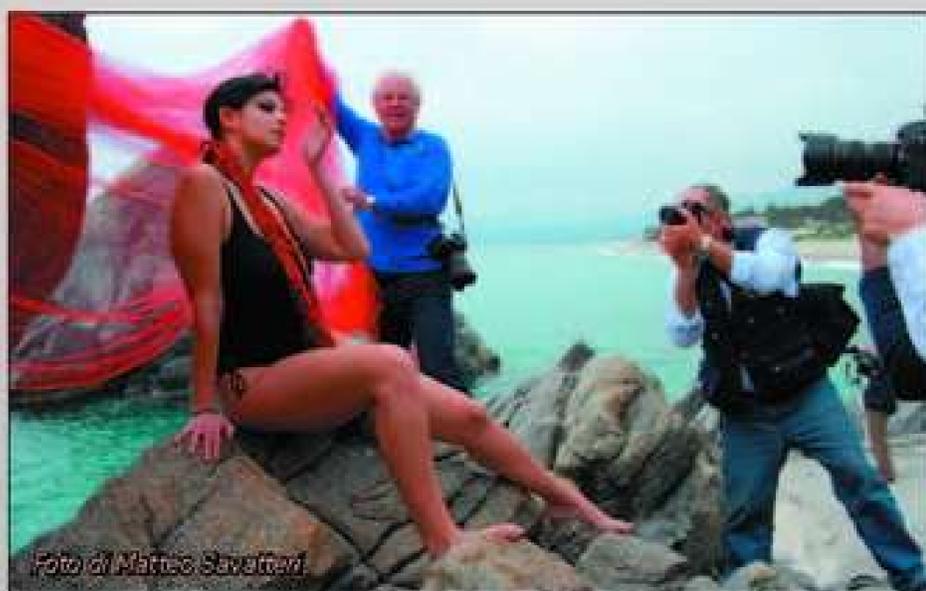


Foto di Matteo Savatieri



Foto di Enzo Barone



Foto di Matteo Savatieri



Foto di Antonio Maccera



Foto di Matteo Savatieri

Premiazioni e Benemerenze

Anche in questa edizione del Congresso sono stati premiati i vincitori del 6° Concorso Fotografico digitale "UIF-Internet" 2008, delle Statistiche, tradizionale e digitale e conferite le Benemerenze di M.F.O e B.F.A. Presenti alla premiazione i vincitori dei premi speciali del Concorso fotografico digitale Sergio Buttà di Telese, Fabio Del Ghianda di San Vincenzo ed Enzo Barone di Palmi ai quali è stata consegnata una targa personalizzata e Fabio Nardi di San Vincenzo per un'opera segnalata. Per la statistica digitale il primo premio è andato a Fabio Del Ghianda di San Vincenzo (LI), il secondo a Fabio Galanti di Poggibonsi ed il terzo a Carlo Durano di Grosseto. Nella statistica tradizionale al primo posto si è classificato Antonio Dammacco di Bari, al secondo Franco Alloro di Sambuca di Sicilia, al terzo Sebastiano Torrente di Cenala (LI), al quarto Fabio Del Ghianda di S.Vincenzo, al quinto Paolo Ferretti di Fornacette (PI). La Benemerenza M.F.O. è stata conferita a Pietro Gandolfo di

Chiusanico (IM), Bruno Oliveri di Mallare (SV), Domenico Pecoraro di Palermo, Giuseppe Catania di Partanna, Giorgio Gambino di Palermo, Rino Porrovecchio di Sambuca di Sicilia, Domenico Giampà di Davoli, Nunzio Careri di Soverato, Martino Ciabrone di Marcellinara, Giuseppe Fiorentino di Catanzaro Lido, Ierace Alberto di Palmi e Giuseppe Lucente di Tiriolo. La Benemerenza B.F.A.* è andata a: Franco Alloro di Sambuca di Sicilia, Fabio Delpino di Carcare, Valeria Parodi di Cengio (SV), Michele Bevilacqua di Portocannone, Antonio Buzzelli di Pescara, Vincenzo Capannini di La Rotta, Massimo Carolla di Grosseto, Marco Cavaliere di Trani, Elia Andreetta di Sottomarina, Umberto Forin di Cavarzere, Luigi Di Brino di San Vincenzo (LI), Fabio Ferretti di Fornacette (PI), Romana Tomè di Grosseto. Benemerenza B.F.A.** a Fabio Galanti di Poggibonsi e Paolo Ferretti di Fornacette. Benemerenza B.F.A.*** a Fabio Del Ghianda di San Vincenzo (LI) e Matteo Savatteri di Messina



MFO Pietro Gandolfo



MFO Domenico Giampà



BFA* Franco Alloro



BFA** Fabio Del Ghianda



MFO Giuseppe Lucente



BFA* Antonio Buzzelli



BFA*** Matteo Savatteri



Primo classificato Statistica Dig. Fabio Del Ghianda



BFA** Paolo Ferretti



MFO Nunzio Careri



Secondo classificato Statistica Franco Alloro



MFO Giuseppe Catania



MFO Giorgio Gambino



Quinto classificato Statistica Paolo Ferretti

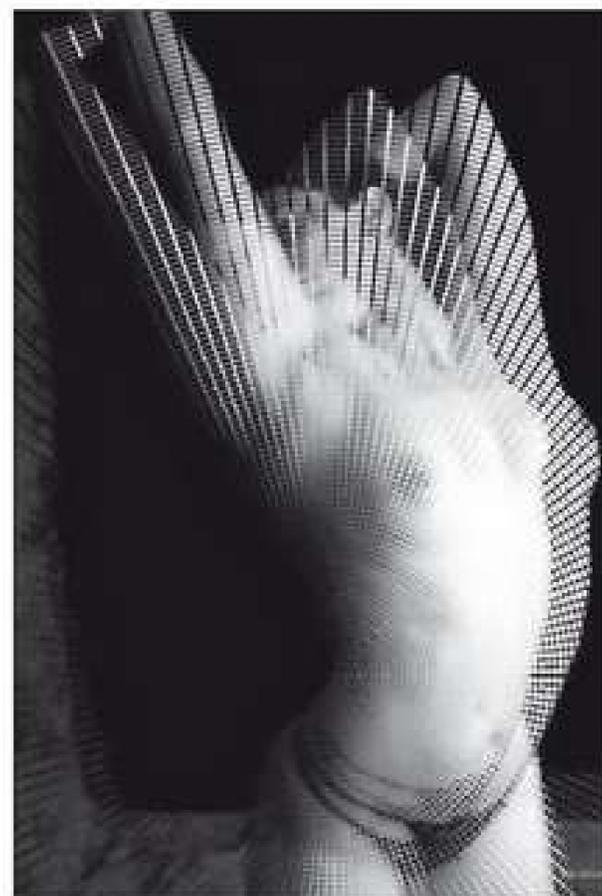
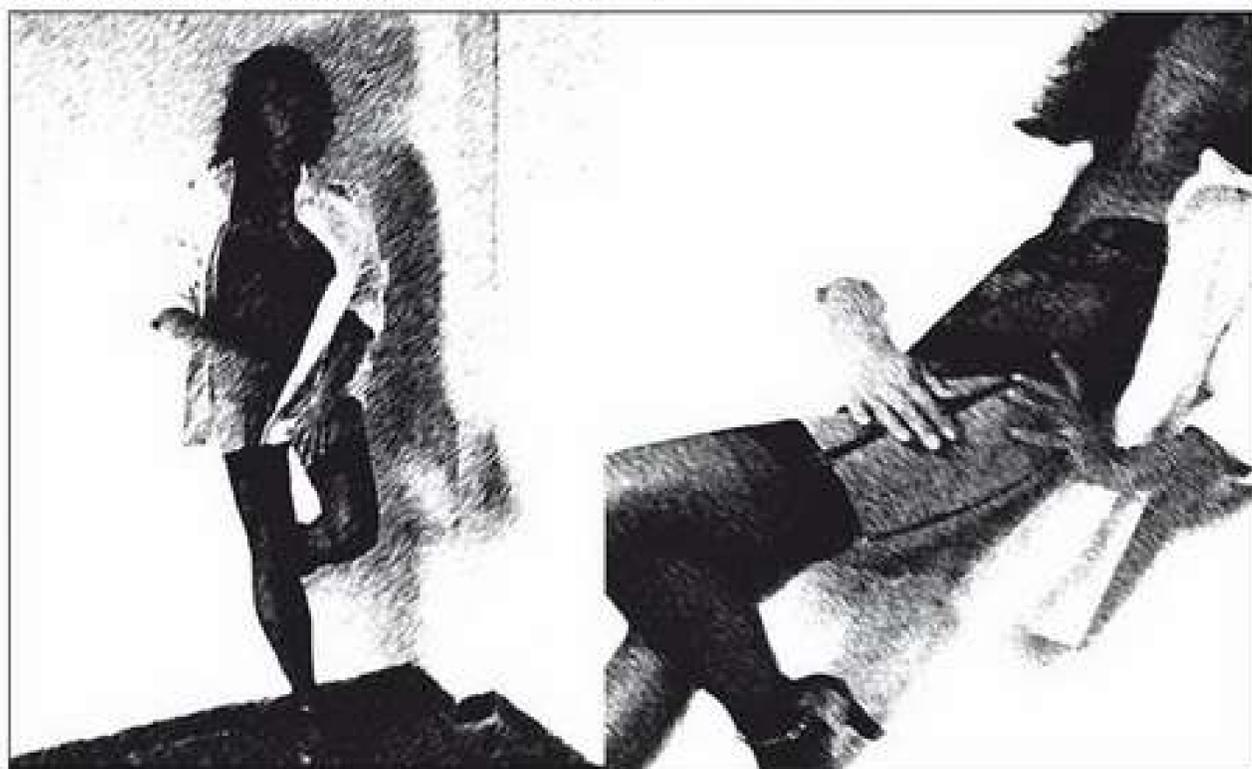
"Oltre l'apparenza", mostra di Rossana Cagnolati a Parma

Presso il Circolo Culturale "la Città Si nota" in Vicolo del Medio Evo, 7 a Parma, è stata proposta una mostra di nudi artistici, anche su tela, di Rossana Cagnolati della serie "Oltre l'Apparenza". La mostra, composta da 60 elementi, aperta per un mese nella città emiliana trasferirà successivamente le sole opere su tela alla Galleria Alba di Ferrara, con altre opere a tema, già esposte a New York nel 2003.

Le opere esposte nella presente rassegna sono una selezione, non esaustiva, ma sufficientemente significativa dell'ampia e variegata produzione fotografica di Rossana Cagnolati. Le immagini esposte, sono tratte da ben cinque diversi lavori, che nel corso degli ultimi anni, come singoli portfolio, hanno ricevuto a vario titolo svariati apprezzamenti e riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale, tra i quali primeggia l'ultimo prestigioso piazzamento che vede l'autrice parmensese quale unica rappresentante dell'Italia, tra i primi classificati del Sony World Photography Awards nella sezione dedicata alla fotografia professionale di nudo e la cui premiazione ufficiale è avvenuta a Cannes lo scorso 25 aprile.

Osservando nel dettaglio le immagini, si sono notate quelle tratte dal portfolio "Di Luce Propria", contraddistinte da abbacianti riflessi rossi che si alternano a bianchi e neri intensissimi. Queste fotografie sembrano scattate con quei visori a raggi infrarossi, di uso militare, che evidenziano come più luminose le zone più calde. Con tale efficace elaborazione, l'autrice intende rappresentare visivamente l'intenso calore e l'energia che pulsa all'interno del corpo femminile, ed anima il muto piacere della consapevolezza di essere donna. Più giocoso appare il simbolismo di "Equilibri", lavoro nel quale al corpo si abbina un grosso uovo di struzzo. Il simbolismo dell'uovo è palese. L'uovo come contenitore di vita, l'uovo come emblema di interiorità, in fragile bilanciamento tra l'interno e l'esterno, tra il gioco e la capacità riproduttiva. Delicati equilibri, appunto, tipicamente e peculiarmente femminili. Le fotografie tratte da "Freedom" hanno mostrato un bianco e nero virato al seppia, come nelle foto d'altri tempi, quasi a sottolineare che da che mondo è mondo, la nudità può essere vissuta con gaiezza, quale unica e

semplice forma di libertà forse più mentale che fisica, al di fuori di ogni contestualizzazione sociale o storica, in ancestrale armonia tra la fisicità e lo spirito. Il terzo stock di immagini che hanno fatto parte di questa esposizione è tratto da una mostra intitolata "Seventh day". Si tratta di alcuni dattici e tritici realizzati in un bianco e nero fortemente contrastato ed artificialmente sgranato che raffigurano una donna molto glamour, in atteggiamenti che richiamano una sensualità individualizzata, consapevolmente idealizzata, più che vissuta. L'autrice coglie una sorta di analogia tra le varie tappe del desiderio, dell'eccitazione e del piacere, a volte multiplo e reiterato della donna, fino al miracolo finale del concepimento di una nuova vita, con le sette bibliche giornate della Creazione, culminate, proprio al settimo giorno, con la creazione dell'Uomo. E per terminare la disamina delle opere esposte, troviamo alcuni pezzi di una raccolta intitolata "La Femme" che è uno dei lavori della Cagnolati, che hanno raccolto maggiori successi di pubblico e critica in questi ultimi anni, tra cui una felicissima esposizione a Venezia nel 2005. Si tratta di fotografie proposte in bianchi e neri duri, quasi "al tratto", incentrate sul tema dell'essenza della femminilità interpretata attraverso il simbolismo dell'acqua e della pietra, elementi nei quali il corpo della donna alternativamente ed emblematicamente si compenetra e si raffigura.



Terremoto del Belice, mostra di Nino Giordano

di Maria Pia Coniglio

Nella sala " Di Cristina di Palermo, " Nino Giordano, come già aveva fatto nel 1998 a trenta anni dal sisma della valle del Belice, ha voluto nuovamente ricordare questo triste evento, dopo 40 anni dal catastrofico terremoto che ha raso al suolo numerosi centri della provincia di Trapani ed Agrigento, con una mostra fotografica sui dieci paesi distrutti.

La ricerca fotografica di Giordano, iniziata nel 1993, presenta oggi le immagini dei paesi ancora in attesa di ultimare la ricostruzione, mentre altri centri come Gibellina, Salaparuta e Poggioreale sono già stati ricostruiti su aree distanti alcuni chilometri dai vecchi insediamenti colpiti dal sisma e del rimangono solo dei ruderi.

I nuovi paesi ricostruiti con tecniche costruttive antisismiche ed architettoniche moderne sono dal punto di vista paesaggistico molto belli, ma purtroppo per la mancanza di lavoro sono poco abitati a causa di un cospicuo fenomeno di emigrazione.

La mostra è stata presentata dal dr. Nino Callari che ha sottolineato come il sisma del 1968 verificatosi nel Belice ha messo in ginocchio l'intera isola, ed in



particolare i territori delle province di Palermo, di Trapani e di Agrigento.

Una commossa testimonianza è stata quella della dr.ssa Giambalvo, docente universitaria che era ancora in fasce quando la terra tremò a S. Margherita Belice, rimasta viva quasi per miracolo

e vissuta per dieci anni in baracca.

Il sisma del 1968 causò 400 vittime e più di mille feriti. L'attività lavorativa basata sulla agricoltura e la pastorizia, venne messa completamente in ginocchio, senza contare la speculazione edilizia che ne seguì nella ricostruzione dei paesi distrutti.

Nuovo regolamento statistica annuale UIF

La Statistica annuale intende mettere in evidenza l'attività fotografica svolta dai soci. Vengono prese in considerazione le attività svolte dal primo gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

I soci che intendono parteciparvi devono inviare al responsabile della Statistica UIF, Consigliere Pietro Gandolfo, fotocopia della documentazione attestante l'attività svolta: per Posta: Pietro Gandolfo - via Piave, 1 - 18027 CHIUSANICO (IM); per E-mail: gandopietro@libero.it. La statistica sarà compilata nel fine mese di: giugno, settembre e dicembre di ogni anno e sarà pubblicata sul sito web e sul Gazzettino Fotografico, organi ufficiali di comunicazione dell'associazione. Tutta la documentazione inviata entro il 31 maggio sarà inserita nella statistica con riferimento alla fine di giugno, quella inviata entro il 31 di agosto sarà inserita nella statistica con riferimento alla fine di settembre, quella relativa all'attività svolta fino al 31 dicembre sarà inviata entro il 31 gennaio successivo all'anno di riferimento. Per la fotografia tradizionale (Nazionale) sono validi: - tutti i concorsi, le personali e le collettive con patrocinio UIF; - 5 (cinque) concorsi, 5 (cinque) personali e 5 (cinque) collettive senza il patrocinio UIF. Per la fotografia internazionale saranno validi: - tutti i concorsi con patrocinio UIF; - 10 (dieci) concorsi senza patrocinio UIF; - tutte le personali e le collettive con patrocinio UIF; - 5 (cinque) personali e 5 (cinque) collettive senza patrocinio UIF. Le personali sul sito Ufficiale UIF, non possono essere più di quattro annue e tra una personale e la successiva deve intercorrere un lasso di tempo non inferiore

a mesi due. Gli Autori che intendono far valutare le attività pubblicate su altri siti, per la regolarità della statistica, devono comunicare l'indirizzo del sito al webmaster durante il periodo di visibilità della mostra. Rinnovando la segnalazione per ciascuna nuova mostra, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento e comunque prima della pubblicazione della statistica digitale sul sito UIF. Le attività che si estrinsecano attraverso la produzione, la mostra o la partecipazione a concorsi mediante stampe ottenute tramite tecnologia digitale vengono valutate nelle usuali modalità delle altre stampe ottenute per via tradizionale con tecnologia chimica. La statistica dell'attività digitale (mostre e concorsi) viene curata da Matteo Savatteri, webmaster del sito ufficiale della UIF. Occorre comunicare allo stesso Savatteri le attività svolte: per Posta: Matteo Savatteri - via SS.114 km. 4,800 Eucalipto Pal. F-98125 Messina; per E-mail: msavatteri@libero.it. Il webmaster compila la statistica digitale e ne cura la pubblicazione sul sito web, aggiornandola mano a mano che gli vengono comunicate le attività. A chiusura dell'anno, lo stesso webmaster la trasmetterà al responsabile della statistica, Pietro Gandolfo, che provvede a sommare i punteggi digitali a quelli tradizionali per definire la classifica finale.

6° Concorso Fotografico Digitale "UIF Internet 2008"



Gianni Bastianel - primo classificato

Sono stati unanimi i consensi sulle foto vincitrici del Concorso fotografico digitale "UIF-internet" 2008, organizzato dalla nostra Associazione e giunto quest'anno alla sesta edizione, caratterizzata dall'elevato valore delle opere presentate dai fotoamatori UIF. Il lavoro della giuria è stato particolarmente difficile nella scelta delle opere da ammettere e premiare considerato l'alto numero di foto particolarmente valide ed interessanti. Gli autori che hanno partecipato al concorso sono stati 94 per complessive 187 opere presentate, sia in bianco e nero che a

colori. Gli ammessi sono stati 48, le foto premiate 6, quelle segnalate 4 e quelle ammesse 40. La Giuria, composta da Mimmo Irrera, Maestro della fotografia di Messina, Franco Cappellari di Venafro (IS), esperto di fotografia ed NPU del Forum Nital, Gero Merella di Torino, esperto di fotografia e CM di Fotocommunity.it, Umberto Gambino di Roma, giornalista del TG2 ed esperto di fotografia e Laura Testi di Roma, fotografa di moda ha deciso di assegnare il primo premio all'opera dal titolo "Ballets" di Gianni Bastianel di Montebelluna (TV), il secondo premio

all'opera intitolata "Lo sfrido" di Umberto Verdoliva di Treviso ed il terzo premio a Valeria Parodi di Cengio per l'opera "Barche a Mull 07". I premi speciali sono stati così assegnati: "Elaborazione" a Sergio Buttà di Telesse Terme per l'opera "Cascata", "Paesaggio" a Fabio Del Ghianda di San Vincenzo (LI) per la foto dal titolo "Provenza" ed ad Enzo Barone di Palmi per l'opera "Adriana". Le quattro segnalazioni sono andate a Carlo Durano di Grosseto per la foto "Pellegrino", a Marco Cavaliere di Trani per "Traccia d'autunno", a Marco Betti di Bucine per



Valeria Parodi - terza classificata

"Forti legami" ed a Fabio Nardi di San Vincenzo (LI) per "Intimità". Questi gli autori ammessi: Bastianel Gianni, Romano Alberto, Carolla Massimo, Verdoliva Umberto, Romeo Giovanni, Tagliapietra Alessandro, Campione Rosario, Albano Valerio, Butta' Sergio, Durano Carlo, Vianello Ambra, Franceschini Daniele, Giampa' Domenico, Cavaliere Marco, Cartoni Lucia, Pace Francesco, Ciardiello Edoardo, Diano Luca, Galanti Fabio, Taranto Gino, Baroni Roberto, Laurenti Roberto, Firmani Giovanni, Zarrelli Saverio, Romano Stefano, Romano Simone, Biasi Francesco, Licco Toti, Fiorenza Aldo, Damiani Salvatore, Pollaci Carlo, Vaccaro Corrado, Palladini Roberto, Tessitori Andrea, Nocera Fabrizio, Salerno Nicolò, Barone Marca, Clemente Toti, Panza Giuseppe.

La cerimonia di premiazione dei vincitori è avvenuta durante lo svolgimento del 19° Congresso nazionale UIF svoltosi a Gasperina, in Calabria, agli inizi del mese di maggio scorso.



Enzo Barone - premio speciale glamour



Fabio Del Ghianda - premio speciale paesaggio



Umberto Verdoliva - secondo classificato



Targa a Sergio Butta' (5,3x)



Targa a Enzo Barone (5,3x)



Sergio Butta' - premio speciale elaborazione



Targa a Fabio Del Ghianda



Medaglia a Fabio Nardi (5,3x)

"Gente di Moli-sani" a Campobasso



di Carmine Brasiliano

Dopo il grande successo del calendario 2008, il Progetto Moli-sani ha pensato di dare ancora più spazio ai protagonisti di questa quarta edizione. Grazie alla dinamica Associazione Culturale Fotografica "Sei Torri" di Campobasso è nata l'idea di una mostra fotografica, realizzata con gli scatti inediti delle dodici persone che hanno prestato il loro volto alle pagine di un piccolo compagno da scrivania che parla di salute, di prevenzione e di cultura. Questi gli autori partecipanti: Carmine Brasiliano, Angela Cardone, Angelo D'Agata, Roberto De Rensis, Alessandro Di Nonno, Luciano Greco, Antonio Lombardi, Undelina Mansano, Carmine Marinaro, Fabrizio Nocera, Pasquale Santomauro, Maria teresa Scarano, Luigi Scirpoli, Paola Trevisano e Saverio Zarrelli. E proprio sulla scia del grande entusiasmo che sta accompagnando il calendario 2008, i Laboratori di Ricerca dell'Università Cattolica e gli instancabili fotografi hanno voluto mostrare al pubblico anche le immagini rimaste nel cassetto. Scatti intensi, che in poche righe

regalano brevissimi flash di una regione che ama se stessa, attenta a quello che mangia e che si premura di fare un po' di attività fisica ogni giorno. Ma nelle parole dei protagonisti c'è spazio anche per i buoni propositi, piccoli accorgimenti che si dimostrano decisivi per la salute, come mangiare poco sale, dire addio alle sigarette oppure non lasciarsi tentare da una vita in panciolle.

Naturalmente "Gente di Moli-sani" è solo una piccolissima rappresentanza delle migliaia di cittadini che hanno trascorso tre ore del loro tempo con i nostri ricercatori. Inutile dire che vorremmo parlare di tutti loro, ma, proprio grazie alla generosità della gente del Molise, è un compito diventato ormai impossibile. Ci vorrebbe uno stadio intero per vederli radunati tutti in un colpo solo! I cittadini visitatori hanno infatti già superato quota 15mila, accorciando fortemente le distanze dall'obiettivo finale dei 25mila che è sempre più vicino, anche grazie alla notevole risposta dei cittadini del basso Molise che dall'ottobre scorso partecipano al progetto negli ambulatori dell'ospedale San Timoteo di Termoli.



Carmine Brasiliano con il Prof. Giovanni De Costanzo



Inaugurazione della mostra

Prima Mostra di Valerio Albano

A Palermo, presso il Centro Culturale Polivalente Agricantus ,sito In Via XX Settembre 82/a, si inaugura la prima mostra personale di fotografia di Valerio Albano. In occasione della serata in memoria di suo padre, importante critico cinematografico, giornalista e scrittore, l' Agricantus ha messo a disposizione uno spazio per esporre i suoi scatti, sia in bianco e nero che a colori. Valerio Albano è tra i più giovani soci della UIF (Unione Italiana Fotoamatori), e da sempre ha mostrato un vivo interesse e passione per la fotografia. Nel 2005, ha frequentato un corso base sulla storia e sulle tecniche della fotografia tenuto dalla fotografa romana Gabriella Ebano, che lo ha portato ad esporre i suoi lavori in una mostra collettiva dal titolo "Uno sguardo intorno", allestita presso la libreria dello spettacolo "Broadway".

Successivamente, nel 2006, ha partecipato ad uno stage della durata di tre mesi presso lo studio fotografico di Pucci Scafidi e, nello stesso anno, è entrato a far parte dello staff dei giornalisti del magazine Cult per il quale continua a collaborare. Verso la fine del 2006, ha partecipato e vinto (insieme ad altri 9 fotografi) il concorso "Fast-food Palermo (cibi da strada per appetiti urbani)" per il quale poi è stata allestita una mostra degli scatti premiati all' Agricantus. La forte passione per la fotografia lo ha portato spesso a mettersi alla prova partecipando a diversi concorsi sia regionali che nazionali; infatti, partecipando al concorso fotografico del 19° Trofeo Interaziendale 2007, si è aggiudicato il primo premio nella sezione colore. "La fotografia è probabilmente fra tutte le forme d'arte la più accessibile e la più gratificante. Può registrare volti o avvenimenti oppure narrare una storia. Può sorprendere, divertire ed educare. Può cogliere, e comunicare, emozioni e documentare qualsiasi dettaglio con rapidità e precisione". (John Hedgecoe). "Come Henri Cartier-Bresson, -dice Valerio Albano - ovunque vado, porto sempre con me la mia macchina fotografica, e non perdo occasione di immortalare o catturare, in un attimo, tutto ciò che mi attrae."



A Poggibonsi il 9° Congresso Regionale UIF Toscana



Il Segretario Regionale Carlo Durano

La Segreteria Provinciale U.I.F. di Siena in collaborazione con il Circolo Fotoclub "3 ASA" organizza a Poggibonsi (SI) Domenica 28 settembre 2008 il 9° Convegno Regionale UIF Toscana . Questo il programma:

Ore 09,30 - ritrovo dei partecipanti presso il parcheggio del Centro Direzionale.

Punto d'incontro:

Per i provenienti da Firenze: 2° uscita Poggibonsi (Centro), appena superata la rotonda sulla sinistra c'è il parcheggio di ritrovo.

Per i provenienti da Siena: 1° uscita per Poggibonsi (Centro), procedere a sinistra dopo il sottopassaggio autostradale per circa 200 metri, in prossimità della rotonda sulla destra c'è il parcheggio di ritrovo.

ore10,00 - Trasferimento dei partecipanti presso l'Hotel Villa Lecchi.

ore10,30 - Inizio lavori congressuali.

ore12,30 Termine dei lavori congressuali. Seguirà una videoproiezione fotografica relativa ad alcuni inediti lavori dei soci del locale Circolo Fotoclub "3 ASA".

ore13,00 - Pranzo, costituito da: aperitivo e antipasto, due primi piatti (Crespelle alla fiorentina e pappardelle al cinghiale), due secondi piatti (Tagliata alla rucola e maiali-

no arrosto), contorni, frutta, dolci,etc.

ore14,30 - ripresa manifestazione con 2 graziose ragazze, per fotografia di fashion all'aperto

ore17,30 - conclusione della manifestazione.

Quota di partecipazione € 35.00 a persona (fotografi, familiari ed ospiti) e comprende il pranzo + la sessione fotografica.

Per motivi organizzativi si prega di prenotarsi in tempi rapidi possibilmente non oltre il 10 Settembre p.v., comunicando il numero degli aderenti (familiari inclusi) ai seguenti numeri telefonici: Galanti Fabio cell. 3392337852 e-mail: fabiogalanti@interfree.it oppure cell. 3343208475 (Alessandro)

Si pregano i Segretari Provinciali Toscani, e i rispettivi Delegati di Zona, nel collaborare a diramare il presente programma a tutti i soci UIF, e non, affinché intervengano all'evento.

Mostra e libro fotografico di Calo Pollaci I mercati del centro storico di Palermo

di Matteo Savatteri

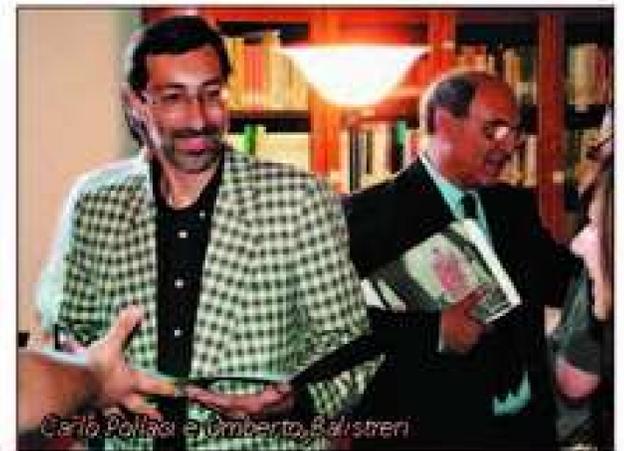
Carlo Pollaci, architetto, socio UIF di Palermo, ha recentemente pubblicato un interessante volume fotografico dal titolo "I mercati del centro storico di Palermo", pubblicazione realizzata a cura dell'Istituto siciliano di studi politici ed economici del capoluogo isolano e con il contributo dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali, Ambientali e della Pubblica Istruzione.

La presentazione del libro, realizzato con la collaborazione di Umberto Balistreri che ha curato i testi, è di Giuseppina Giordano, Soprintendente Archivistico per la Sicilia, con progetto grafico ed impaginazione di Salvo D'Amico e dello stesso Carlo Pollaci mentre l'appendice documentaria è stata curata da Antonino Palazzolo. Si tratta di un esauriente reportage fotografico che si snoda attraverso i caratteristici mercati del centro storico di Palermo, a cominciare dalla "Vucciria" che Renato Guttuso ha immortalato in un famoso dipinto, per proseguire con quello di "Ballarò" che ha dato il nome anche ad una trasmissione televisiva, quindi il mercato del "Capo" e poi quello di "Fieravecchia" nei pressi di Piazza Rivoluzione. Le immagini, quasi tutte a colori, documentano con immediatezza e

forte impatto visivo, la frenetica attività che, ogni giorno, sin dalle prime luci dell'alba si svolge attraverso una miriade di bancarelle che invadono strade e marciapiedi, colme di ogni ben di Dio in un "insieme unico di forme, colori, odori, suoni, che prende e coinvolge, ieri come oggi, chiunque si immerga nei suoi tortuosi percorsi".

"Ho realizzato queste fotografie - scrive l'autore - senza stare troppo a pensarci su, senza un progetto definito, in luoghi a me familiari per vecchia o nuova frequentazione. Con sorpresa, a volte, l'immagine fotografica ha coinciso perfettamente col ricordo che ne conservavo. Le foto scrutano, fra gli interstizi, gli antichi edifici e le chiese barocche che ancora costituiscono lo splendido scenario di questi mercati e indugiano su quella che permane come vera essenza del "mercato", la gente che lo anima, venditori e acquirenti, che danno vita a situazioni dove la gestualità e la mimica balzano in primo piano."

Si tratta di un'opera pregevole, molto ben documentata sia per quanto riguarda i testi che le immagini fotografiche nelle quali si evidenzia una buona resa dei piani e dello spazio e l'intensità espressiva dell'evento rappresentato, fondamentali mo-



menti di un assetto compositivo oscillante tra significato ed emozione.

Sulla tematica dei "Mercati nei centri storici di Palermo" Carlo Pollaci ha anche realizzato, il 30 maggio scorso, una mostra fotografica con presentazione del libro, presso il Liceo Scientifico Statale Benedetto Croce all'Albergheria di Palermo nella prestigiosa ex Sala Degenza dell'Ospedale dei Fatebenefratelli, dalle pareti interamente ricoperte di affreschi attribuiti a Pietro Novelli e ora Aula Magna del Liceo Scientifico Benedetto Croce.

Alla conferenza di presentazione sono intervenuti: Giovan Battista Puglisi, Dirigente



L'intervento di Nino Bellia all'inaugurazione della mostra



Carlo Pollaci presenta la mostra



Ballarò

Scolastico del Liceo B. Croce, Giuseppina Giordano, Soprintendente Archivistico per la Sicilia, Nino Bellia, Presidente Nazionale UIF, Antonino Giordano, Segretario Reg. Sicilia UIF, lo storico Mario Basile, oltre agli autori. La mostra, comprendente 38 delle 80 immagini presentate nel libro, ha riscosso un lusinghiero successo sia di critica che di pubblico.



La sala espositiva

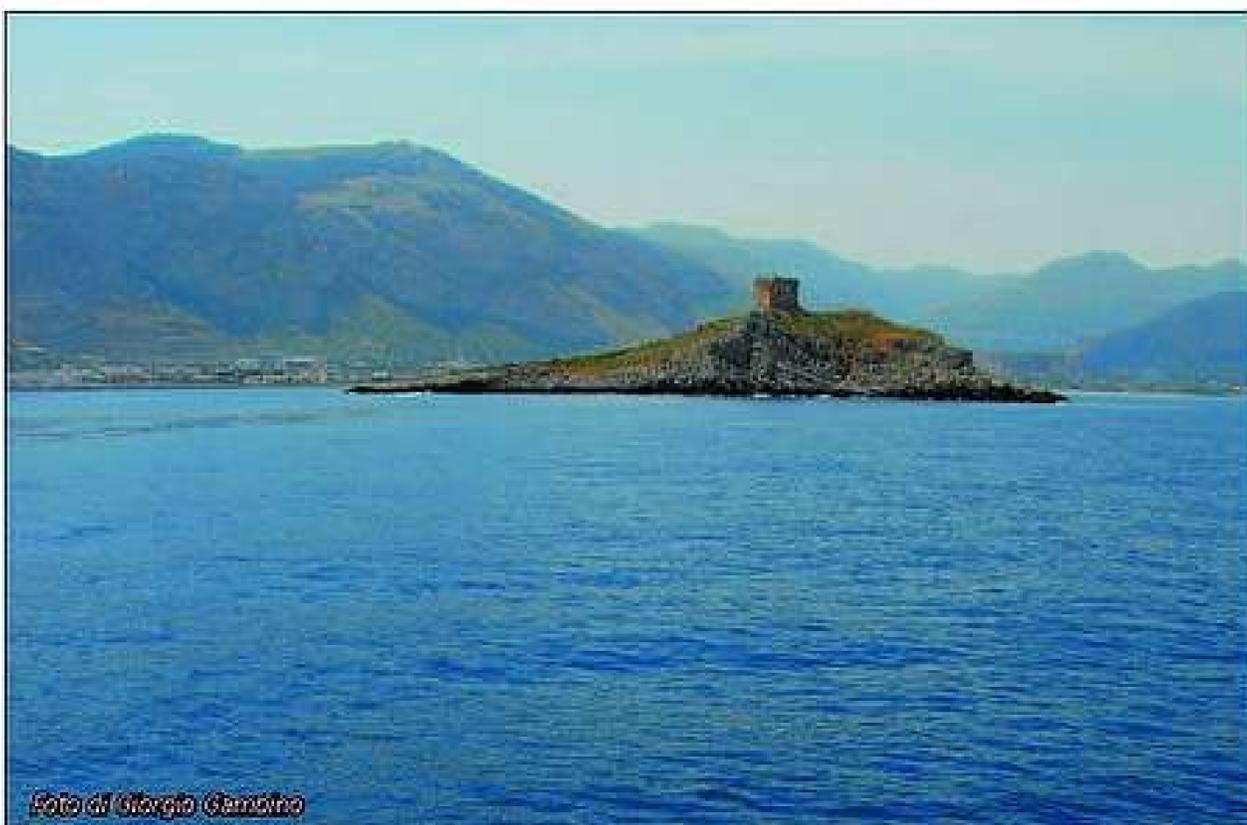
Escursione marittima ad Isola delle Femmine

Il gruppo U.I.F. di Palermo, nel maggio scorso, ha effettuato una visita guidata dalla Guardia Costiera della Capitaneria di porto del capoluogo isolano, alla Riserva Naturale Orientata Capo Gallo ad Isola delle Femmine. All'arrivo, i fotoamatori UIF sono stati accolti da un gruppetto di giovani ufficiali, mentre il comandante responsabile capitano Francesco Gallpò ha incontrato nel suo ufficio il presidente Nino Bellia ed il socio Paolo Tomeo che ha curato i contatti con la capitaneria per realizzare l'escursione.

Dopo un'amichevole scambio di idee alle ore 9.30 i 42 partecipanti si sono imbarcati su una motovedetta comandata dal maresciallo Roberto Boatta ed hanno preso il largo. Subito il fascino della città vista dal mare ha catturato l'attenzione dei partecipanti all'interessante viaggio e man mano che l'imbarcazione si spostava i gabbiani sembravano dare il buongiorno svolazzando festosi e le acque azzurre del mare sviluppavano una scia bianca e soffice.

Ecco apparire il litorale di Mondello e la punta di Capo Gallo dove appunto ha inizio l'area protetta. A bordo è un continuo susseguirsi di scatti con grandangolari e teleobiettivi, anche se qualcuno forse pensava che ci sarebbe stato poco da fotografare....

Il Comandante ha informato i pas-



seggeri che in questa zona dell'area protetta, è vietato oltre che percorrerla con natanti, anche di effettuare la balneazione. Poco dopo l'arrivo all'isolotto di "Isola delle Femmine". E' stato molto affascinante vedere questo piccolo scorcio di terra circondato da acque azzurrissime dove la na-

tura è incontaminata. Poi si cambia rotta e si ritorna, è quasi mezzogiorno e si vede chiaramente sul volto dei partecipanti a questa particolare "passeggiata" marittima un'aria distesa e appagata che solo la natura riesce a regalare.

Maria Pia Coniglio

Forme e colore nelle foto di Sebastiano Torrente

Sebastiano Torrente, uno dei soci più anziani del gruppo DLF di Livorno, nonostante la giovane età, ha esposto recentemente una interessantissima mostra nei locali del Dopolavoro Ferroviario dal titolo "Astratto: forme e colore", una serie di fotografie scattate in digitale all'interno del proprio appartamento o nel giardino della sua casa ma senza alcun intervento in post-produzione.

La prima lettura delle foto esposte ha dato l'impressione di percorrere un labirinto nel quale il rischio di perdersi era elevato. Successivamente è sembrato però di cogliere l'animo dell'uomo, la sua storia passata e il presente, che sono proiettati nel futuro mediante un processo interiore che avviene sulla forza della metafora e del dubbio.



Ogni immagine ha molto chiaro il tratto dominante di cui l'Autore invita nella lettura "il colore" in base alle caratteristiche formali del soggetto e compie la sua scelta creativa dell'ambientazione creando equilibri raffinati



tra forme complesse ritmi dinamici e volumi gonfi di colori. Le immagini si presentano in modo tale che nel lettore possano indursi emozioni personali. Nel mostrare le foto Torrente rappresenta il proprio rapporto con l'esistenza umana che ha un aspetto denso di emozioni e colmo di mistero. Dalla lettura delle foto si evidenzia la voglia che l'Autore ha di liberarsi da schemi a Lui familiari per affrontare tematiche più legate ai sentimenti, alla memoria e alla visione soggettiva invece che al reale. Non a caso la mostra è dedicata al padre al quale Torrente era molto legato.

Eugenio Doretti

I fotoamatori UIF siciliani nell'antica "Aluntium"

di Ennio Demori

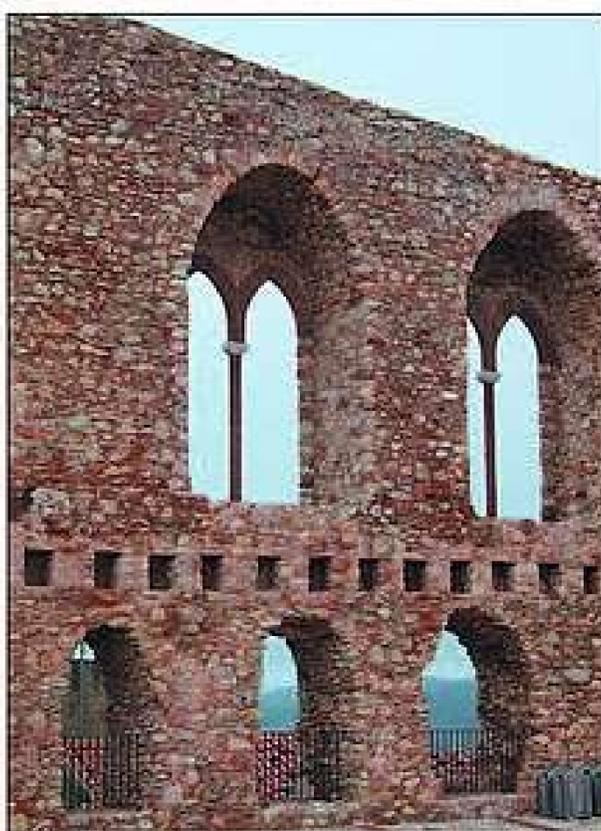
La prima delle gite fotografiche di quest'anno è avvenuta nei Nebrodi orientali, a S. Marco D'Alunzio, appunto, cittadina di poco più di duemila abitanti situata sopra un colle a m. 550 di altitudine, quasi a metà strada tra Messina e Palermo e che si raggiunge salendo lungo una strada tortuosa che domina, però, la costa sottostante. Una volta arrivato, il gruppo è stato accolto dalla guida, signora Tindara Gentile, che lo ha sapientemente guidato attraverso l'abitato (l'antica Aluntium fondata -dice la leggenda- nel IV° secolo a.c. da Patron un profugo troiano al seguito di Enea) che si snoda attraverso strette strade che mantengono il fascino di un borgo che si è andato sviluppando intorno al Castello normanno (di cui restano scarsi ruderi, in fase di avanzato e sapiente restauro) fondato nel 1061 da Roberto il Guiscardo.

Il giro è cominciato dalla visita della chiesa di S. Giuseppe (Sec. XVI -XVII) in cui è stato allestito un museo parrocchiale, molto suggestivo per le opere conservate. Successivamente si è continuato con la visita di altre Chiese tra le quali la Cappella di S. Maria delle Grazie (con il monumento funerario del Flangieri, opera di Domenico Gagini del 1481), la Chiesa dell'Aracoeli, la Chiesa di S. Teodoro (o Badia piccola).

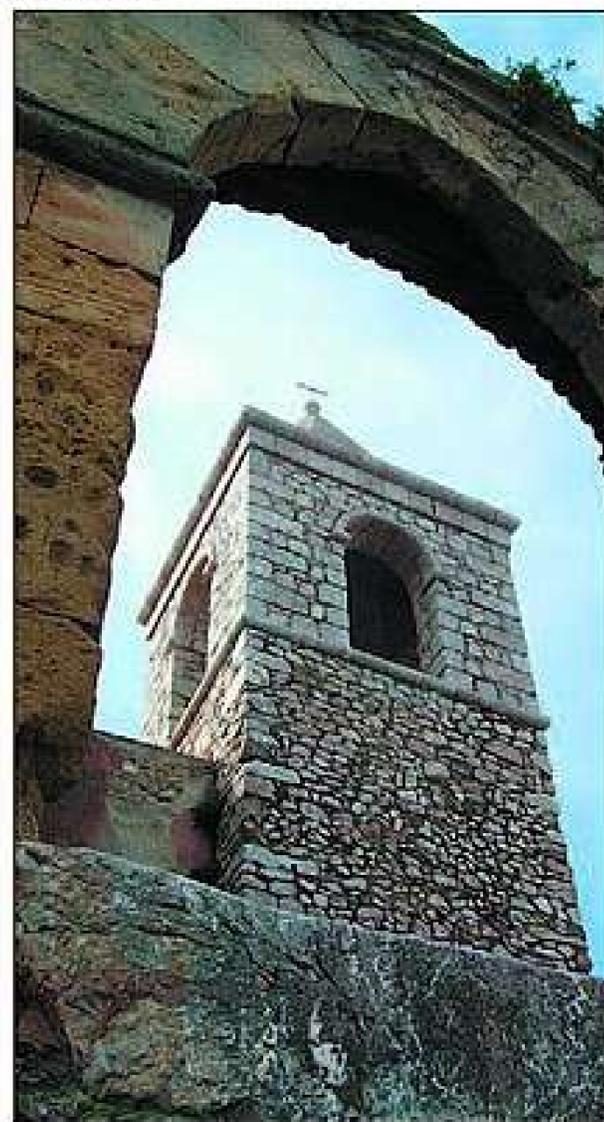
Quest'ultima chiesa, costruita nel XVI Secolo, ha l'interno decorato da magnifici stucchi di origine serpottiana; essa è annessa al Monastero delle Monache Benedettine, edificato nel 1545 e restaurato, di recente, per accogliere il Museo bizantino-normanno, molto interessante e particolare, che contiene opere pregevoli e gli splendidi affreschi bizantini che decorano la Cappella del SS. Quattro Dottori della Chiesa.

Successivamente, inoltrandosi nel centro storico lungo la via Aluntina si è pervenuti alla Chiesa Madre di S. Nicolò in cui si evidenzia l'uso del marmo rosso aluntino (soprattutto all'interno).

C'è da sottolineare, infine, l'opportunità



di godere dello splendido panorama sulla costa ed il mare sottostante, soprattutto nei dintorni del castello, con la possibilità di far spaziare lo sguardo sull'arcipelago delle Eolie.



Lutto

Il Consiglio Direttivo ed i Soci tutti si uniscono al dolore che ha colpito il nostro Socio di Catanzaro Umberto Budaci per la perdita del figlio, deceduto in un incidente stradale avvenuto il 27 maggio scorso a Verona, suscitando profonda commozione.

Il gruppo fotografico DLF di Livorno

Nell'ambito delle attività culturali del Dopolavoro Ferroviario, nasce nel 1966 il gruppo fotografico DLF del Livorno, da subito aperto a tutti i simpatizzanti della città e a tutte le Organizzazioni fotografiche presenti su tutto il territorio nazionale aventi lo scopo di divulgare la fotografia amatoriale nei suoi vari aspetti. Il circolo è orientato da subito, per le iniziative che promuovano mostre personali e collettive, concorsi anche a livello nazionale, incontri con autori e con altri circoli fotografici. Lo scopo principale del gruppo è stato da sempre la promozione della fotografia amatoriale fra i giovani; per questo si sono svolti fino ad ora ben 37 corsi frequentati prevalentemente da giovani, alcuni dei quali hanno fatto poi grande il circolo con affermazioni prestigiose a livello nazionale ed internazionale. Attualmente il gruppo conta circa 50 soci, di tutte le età e professioni, che, riconoscendosi nello spirito dei primi fondatori, mettono in comune impegno, capacità e sensibilità con l'obiettivo di contribuire a fermare l'odierno uso banale e consumistico dell'immagine fotografica, riconducendo la fotografia all'originario, eppure attualissimo, ambito di linguaggio espressivo e di mezzo di conoscenza e comprensione. L'amore per la fotografia, infatti, viene alimentato



Foto di Federico Bigazzi

dall'amicizia, che è alla base dei rapporti fra i soci e, nello stesso tempo, la coesione intorno al comune interesse diventa terreno dove sviluppare la capacità di ascolto e di dialogo e dove, appunto, "comunicare".

Attualmente il consiglio direttivo è composto da: Presidente Doretti Eugenio, V.Presid. Bagnoli Giuliano, Segretario Marchi Andrea, Consigliere Senesi Giovanni, Consigliere Carpita Federico

Eugenio Doretti



Foto di Francesca Orlandi



Foto di Simone Eggerli



Foto di Eugenio Doretti



Foto di Sebastiano Tarantola

IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura
Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori "onlus"
Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

Direttore Responsabile: Matteo Savatteri

Direttore Editoriale: Giuseppe Romeo

Condirettore di Redazione: Emilio Flesca

Capo Redattore: Luigi Franco Malizia

Hanno collaborato a questo numero:

Marco Barone, Rossana Cagnolati,

Maria Pia Cortiglia, Carmine Brasiliano,

Eugenio Doretti, Ennio Demori.

Direzione Editoriale:

Via Del Seminario, 35 - 89132 Reggio Calabria

E-mail: pinaromeorc@email.it

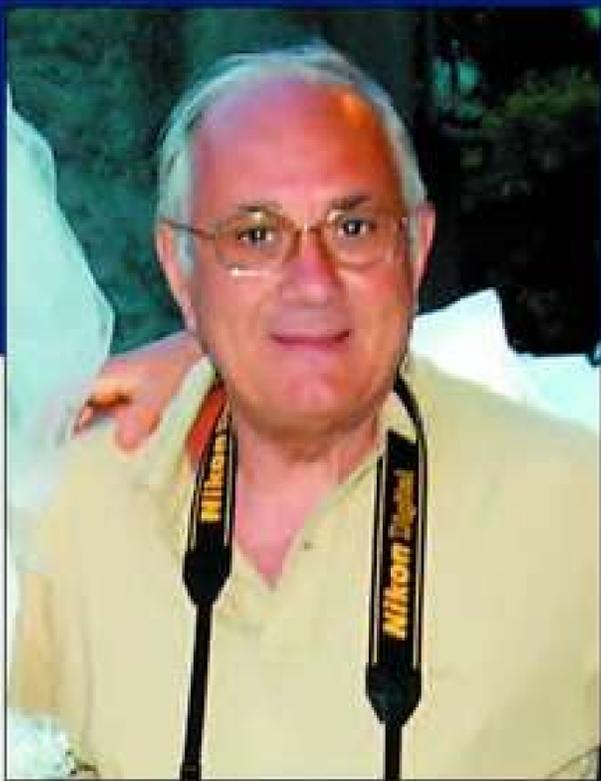
Sito UIF <http://www.uif-net.com>

Stampa: Effegieffe Arti Grafiche - Messina

Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto della foto

Club "Diacolor" a Palermo

Il 16 febbraio 2008 è stato ufficialmente fondato il club "Diacolor" da parte dei soci UIF Devils Prestianni (eletto presidente del club), Chiara Arnone (eletta vicepresidente), Francesco Sanfilippo (eletto segretario). La sede si trova presso l'Associazione Diabetici "Vincenzo Castelli" in via Filippo Parlatore 73 a Palermo. Per ulteriori informazioni si prega di contattare il segretario Sanfilippo al cell. 389-1857287.



I fotografi UIF SERGIO BUTTÀ

Sono nato a Telese Terme (Bn) nel 1939. Cultura umanistica, ambizioni giornalistiche. Nel 1962 ho fatto i primi corsi di informatica presso l'IBM, quindi mi sono trovato immerso nella tecnologia. La passione per la fotografia nasce nella seconda metà degli anni '50, sollecitata dal fotografo del paese che, dopo avermi venduto la mia prima macchina fotografica, una Comet Bencini, mi insegnò le basi della composizione e scelta dell'esposizione (allora manuale). Successivamente mi ha avvicinato alla camera oscura insegnandomi a stampare il bianconero ed a "leggere" gli errori commessi in ripresa. Ricordo ancora gli insulti ricevuti al passaggio sotto l'ingranditore della prima foto con ripresa trasversale o ogni volta che compariva una testa mozzata. Oggi questo tipo di inquadrature sono patrimonio di cosiddetti fotografi di avanguardia. Come regalo di matrimonio ho ricevuto una Agfa Super Silette e, dopo essere passato ad esperienze con Canon e Topcon nel 1965 sono approdato alla mitica Nikon F Photomic. Da allora, con l'eccezione di qualche "scappatella" come secondo corpo, non ho più abbandonato questo Brand. Negli anni 70/80 ho seguito l'evoluzione della tecnologia, ho arricchito l'esperienza di camera oscura stampando anche da diapositive e da negativi colore, insomma nottate intere passate davanti all'ingranditore. Ho anche vinto qualche premio a concorsi aziendali o secondari ed un secondo premio ad un concorso fotografico nazionale, con la giuria composta da Gina Lollobrigida e dal mitico Tazio Secchiaroli. La stanchezza da camera oscura, l'intensificarsi del lavoro, primi problemi di messa a fuoco mi hanno portato, nel 1985 all'abbandono di questo grande hobby. Non più di tre rullini all'anno, scattati esclusivamente in ferie. Poi ... il digitale. La passione più grande, la fotografia, va ad incrociare la professione (genericamente i computer). E nasco a nuova vita, i forum e le associazioni mi danno l'opportunità di conoscere ed incontrare tanti amici con i quali condividere l'interesse e dai quali trarre nuovi spunti per migliorarmi nei risultati. Le mie Nikon, oggi una D3 e una D40 modificata per



l'infrarosso, mi accompagnano in queste nuove esperienze, le difficoltà di un tempo sono superate, fotografare con poca luce è una realtà. I generi di fotografia ai quali mi dedico: Paesaggi, reportage e street quando viaggio, occasionalmente ritratti in studio. Ho voluto collezionare tutte le macchine a pellicola da me usate, sia pure occasionalmente. Quindi, in bacheca ho qualche folding, le telemetro, le Nikon F... F5 che custodisco religiosamente.

